

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-276 del 22/01/2019
Oggetto	Adozione di AUA ai sensi del D.P.R. 59-2013 relativa alla VANTI QUATTRO SRL per concessionaria autoveicoli nuovi ed usati con servizio di assistenza sito in Bologna, via Industria, 36.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-276 del 21/01/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventidue GENNAIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **VANTI QUATTRO SRL** per l'impianto destinato ad attività di concessionaria autoveicoli nuovi ed usati con annesso servizio di assistenza (service e carrozzeria), sito in Comune di Bologna, via dell'Industria, 36.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)²** relativa alla società VANTI QUATTRO SRL (C.F. e P.IVA 03558581207) per l'impianto destinato ad attività di concessionaria autoveicoli nuovi ed usati con annesso servizio di assistenza (service e carrozzeria), sito in Comune di Bologna, via dell'Industria, 36, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ costituito da unione di acque reflue industriali da autolavaggio, acque meteoriche di dilavamento e di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Bologna}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM di Bologna}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di acustica⁵** {Soggetto competente Comune di Bologna}
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 Arpae-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e s.m.i.

dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
5. Obbliga la ditta VANTI QUATTRO SRL a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società VANTI QUATTRO SRL (C.F. e P.IVA 03558581207) con sede legale e impianto in Comune di Bologna, via dell'Industria, 36, ha presentato, nella persona di Melandri Lorenzo, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Bologna in data 01/10/2018 (Prot. n. 414905) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di acustica.
- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna, con propria nota Prot. n. 419367 del 12/10/2018, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC in data 12/10/2018 al PG/2018/23882 e confluito nella **Pratica SINADOC 30754/2018**, ha trasmesso la domanda necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna, con propria nota Prot. n. 13250 del 11/01/2019 pervenuta agli atti di

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

ARPAE- AACM di Bologna in data 11/01/2019 al PG/2019/4289, ha trasmesso parere favorevole ambientale del 09/01/2019 (Prot. n. 9287/2019) e nulla osta di impatto acustico del Comune di Bologna del 07/01/2019 (Prot. n. 457260/2018) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza e preso atto che il Comune di Bologna, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 104,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 9 pari a € 26,00
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.03.04.02 pari a € 78,00, ridotti del 50% in quanto trattasi di proseguimento senza modifiche.
 - Allegato C - matrice impatto acustico: saranno quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico.

Bologna, data di redazione 21/01/2019

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Stefano Stagni¹¹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

¹¹ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 112 del 17/12/2018 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 30/06/2019 degli incarichi di P.O. in scadenza il 31/12/2018.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto VANTI QUATTRO SRL
Comune di Bologna, via dell'Industria 36

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico nella pubblica fognatura di via dell'Industria classificato dal Comune di Bologna (visto il parere di Hera S.p.A.), "scarico di acque reflue domestiche, meteoriche di dilavamento e industriali" provenienti dall'attività di concessionaria autoveicoli nuovi ed usati con annesso servizio di assistenza (service e carrozzeria).

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 118865 del 28/12/2018, con nulla osta con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM di Bologna in data 03/01/2019 al PG/2019/249. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

- Copia della precedente autorizzazione allo scarico n. 58823 del 26/02/2014 rilasciata dal Comune di Bologna.

Pratica Sinadoc 30754/2018

Documento redatto in data 21/01/2019

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Autorizzazione Unica Ambientale

VANTI QUATTRO Srl - Comune di Bologna - via dell'Industria n° 36

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui agli art. 269 e 272 della Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 e 272 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di concessionaria autoveicoli nuovi e usati con annesso servizio di assistenza (service e carrozzeria) svolta dalla società VANTI QUATTRO Srl nello stabilimento ubicato in Comune di Bologna, via dell'Industria n° 36.

Sono stabilite le seguenti prescrizioni coerentemente all'allegato 4 della DGR n°2236/09 smi e precisamente al punto 1 (Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg) e punto 29 (Saldatura di oggetti e superfici metalliche):

1. La società VANTI QUATTRO Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONI E01 - E08

PROVENIENZA: ATTIVITA' DI SALDATURA

- Sono escluse dalla presente autorizzazione le attività che utilizzano filo di acciaio inox per la saldatura.
- Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- Durante l'effettuazione di eventuali operazioni **accessorie** di sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare, gli effluenti devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto del seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- Sono escluse dalla presente autorizzazione in via generale le emissioni derivanti da lavorazioni che utilizzano metalli di cui alla tabella A1, parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.lgs. 152/06 (ad esempio cromo VI, nichel, cadmio, ecc.).

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

EMISSIONE E02

PROVENIENZA: ATTIVITA' DI CARTEGGIATURA – ZONA DI PREPARAZIONE N° 1 – 2 - 3

EMISSIONE E03

PROVENIENZA: ATTIVITA' DI VERNICIATURA – ZONA DI PREPARAZIONE 1

ATTIVITA' DI APPASSIMENTO – ZONA DI PREPARAZIONE 1

EMISSIONE E04

PROVENIENZA: ATTIVITA' DI VERNICIATURA – ZONA DI PREPARAZIONE 2

ATTIVITA' DI APPASSIMENTO – ZONA DI PREPARAZIONE 2

EMISSIONE E05

PROVENIENZA: ATTIVITA' DI VERNICIATURA – ZONA DI PREPARAZIONE 3

ATTIVITA' DI APPASSIMENTO – ZONA DI PREPARAZIONE 3

EMISSIONE E06

PROVENIENZA: ATTIVITA' DI LAVAGGIO ATTREZZATURE

EMISSIONE E07

PROVENIENZA: ATTIVITA' DI VERNICIATURA – CABINA DI VERNICIATURA

ATTIVITA' DI ESSICCAZIONE – CABINA DI VERNICIATURA

- Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione dei prodotti vernicianti;
- Le operazioni di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature devono essere svolte in appositi impianti dotati di aspirazione ottimale degli inquinanti che si liberano;
- Nella verniciatura dovrà essere privilegiato l'utilizzo di prodotti a base acquosa;
- Non dovrà essere superato un consumo massimo di prodotti vernicianti pronti all'uso pari a 20 kg/giorno. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di verniciatura e di quelle strettamente connesse (fondi, catalizzatori, diluenti, solventi di lavaggio delle apparecchiature o di operazioni di sgrassaggio, ecc.);
- Qualora la capacità nominale fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, la presente autorizzazione di carattere generale non è applicabile, pertanto l'Azienda dovrà attivarsi per acquisire preventiva autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e 275 del D.Lgs. 152/06;
- Per le operazioni di verniciatura a spruzzo l'impianto deve essere munito di un idoneo sistema di abbattimento delle polveri totali, in grado di garantire il seguente limite di emissione:

Polveri totali	3	mg/Nm ³
----------------	---	--------------------

- Gli effluenti provenienti dalle operazioni di essiccazione, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare il seguente limite di emissione:

Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm ³
--	----	--------------------

- Durante l'effettuazione delle eventuali operazioni di carteggiatura, le emissioni devono essere captate e convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento in grado di garantire il rispetto del seguente limite:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- I giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature, i consumi dei prodotti vernicianti e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Prodotto verniciante	
	Diluente	
	Solvente (per sgrassaggio e lavaggio)	
	Catalizzatori	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di verniciatura	
	Impianto di appassimento	
	Impianto di essiccazione	
	Impianto di lavaggio	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
	Tipo impianto	Data sostituzione filtro
		Data altri interventi
Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti di emissione fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

EMISSIONI PROVENIENTI DA ATTIVITA' AD INQUINAMENTO ATMOSFERICO SCARSAMENTE RILEVANTE

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06 in quanto elencati nella parte I dell'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06 lettera dd – Impianti di combustione alimentati a metano o a gpl di potenza termica nominale inferiore a 1 MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti

devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
4. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta VANTI QUATTRO Srl, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
5. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto VANTI QUATTRO SRL
Comune di Bologna, via dell'Industria, 36

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e s.m.i.

Esiti della valutazione

Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società VANTI QUATTRO SRL ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Bologna (Delibera del Consiglio n. 336 del 05/12/2015 - P.G. n. 328998/2015).

Il Comune di Bologna non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato, a patto che venga rispettata la prescrizione contenuta all'ultimo capoverso del parere di merito di seguito allegato.

Per la matrice impatto acustico, valutata nell'ambito dell'istruttoria per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, il riferimento è costituito dal contenuto dello Studio Previsionale di Impatto Acustico sottoscritto in data 11/09/2018 dall'ing. Marila Balboni, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla ditta VANTI QUATTRO SRL relativamente all'impianto in oggetto.

Prescrizioni

1. La ditta Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 30754/2018

Documento redatto in data 21/01/2019



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Settore Ambiente e Verde
U.I. Qualità Ambientale

Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – piano 7°
40129 Bologna
tel. 051.2193840
fax 051.2193175



Sostenibilità
è Bologna

P.G. N. 9287
DEL 9.01.2019

OGGETTO: Parere scarico in fognatura inerente il seguente insediamento:

- **Ditta “Vanti Quattro s.r.l.” – Via dell’Industria n. 36 (Rif. Procedimento AUA P.G. n. 414965/2018).**

Vista la domanda in oggetto e gli allegati tecnici che della stessa fanno parte integrante, pervenuta a questa Amministrazione, intesa ad ottenere l’Autorizzazione Unica Ambientale con specifico riferimento alla matrice scarico in pubblica fognatura;

Preso atto del parere favorevole espresso da Hera S.p.A. con nota del 28.12.18, prot. n. 118865, e delle prescrizioni in esso contenute;

Visto il D.Lgs. n. 152/06, così come integrato e modificato dal D.P.R. n. 227/11 e dal D.P.R. n. 59/13;
Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9.06.03;
Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 286 del 14.02.05;
Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1860 del 18.12.06;
Visto il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
Visto l’art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;
Visto l’art. 44 dello Statuto del Comune di Bologna;
Visto l’atto di delega P.G. n. 360655/16;
Visti gli artt. 333, 334, 335, 336 del Regolamento di Igiene per la Tutela della Salute e dell’Ambiente;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

allo scarico in pubblica fognatura della ditta “Vanti Quattro s.r.l.”, relativamente all’insediamento sito in via dell’Industria n. 36 – Bologna.

Il presente parere è condizionato al rispetto delle prescrizioni indicate da Hera S.p.A. ed è riferito allo scarico oggetto del procedimento sopracitato; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine o defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Distinti saluti.

Documento firmato digitalmente da
IL DIRETTORE
SETTORE AMBIENTE E VERDE
Dr. Roberto Diolaiti



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Settore Ambiente e Verde
Direzione

Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – piano 7°
40129 Bologna
tel. 051.2194643
fax 051.2193175



Sostenibilità
è Bologna

Area Economia e Lavoro
Settore Attività produttive e Commercio
U.O. SUAP

PG 457260/ 2018
del 07.11.2018

Oggetto: Procedimento ordinario ai sensi del DPR 160/2010 coordinato con DPR 59/2013.
Richiesta AUA per attività sita in via dell'Industria n. 36 (Vanti Quattro Srl) - Rif. procedimento AUA
PG 414965/2018.

Parere in merito alla componente acustica.

L'istanza riguarda la richiesta di AUA per la modifica sostanziale riferita alla concessionaria autoveicoli, con annesso servizio di assistenza (service e carrozzeria), sita in via dell'Industria n. 36.

La Doima allegata alla richiesta si riferisce, in particolare, alla verifica di compatibilità acustica in merito agli impianti e alle attività svolte presso l'attività in oggetto nella configurazione di progetto che, rispetto allo stato attuale, prevede la messa a regime di 3 nuovi impianti esterni di ricambio d'aria e lo spostamento di un impianto di autolavaggio a portale.

Valutata tale documentazione, relativamente alla componente acustica si esprime quanto segue.



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e
Ambiente

Settore Ambiente e Verde
Direzione

Sintesi dello studio

In base alla Classificazione acustica il ricettore (via dell'Industria n. 32) potenzialmente impattato dall'attività è collocato all'interno della fascia di pertinenza acustica dello scalo merci ferroviario San Donato (ampia 100 m, con limiti di 70/60 dBA) e di via dell'Industria (ampia 100 m, con limiti di 70/60 dBA), in una UTO zonizzata in V classe (70/60 dBA).

Poiché i limiti riferiti allo scalo merci ferroviario e di via dell'Industria afferiscono il solo rumore indotto dalle rispettive infrastrutture, ai fini della compatibilità acustica dell'attività deve essere dimostrato il rispetto dei limiti assoluti di V classe e di quelli differenziali di immissione sonora.

In base a quanto dichiarato nella Doima, l'orario di funzionamento degli impianti sarà il medesimo della concessionaria auto e dell'autocarrozzeria annessa, quindi circoscritto al solo periodo diurno.

Per tale ragione, la verifica di compatibilità acustica è limitata a tale periodo di riferimento.

La caratterizzazione del clima acustico dell'area è stata eseguita con una misura in continuo della durata di 4 ore condotta nel mese di settembre 2018 in prossimità del ricettore residenziale più vicino, rilevando sia i livelli di rumore residuo (in assenza dell'attività: 61,8 dBA), sia quelli di rumore ambientale (con sorgenti attive: 61,9 dBA). In base a quanto dichiarato dal tecnico competente, nella misura del rumore ambientale è compreso il funzionamento dei 3 impianti esterni di ricambio dell'aria, i quali sono stati già installati (l'impianto di autolavaggio deve essere ancora posto in opera).

In base agli esiti di tale misura è stato verificato il rispetto dei limiti assoluti e, poiché il livello di rumore ambientale è equivalente a quello residuo, la trascurabilità delle attuali sorgenti della concessionaria nei confronti del ricettore residenziale.

In riferimento all'impianto di autolavaggio sono state quantificate, a partire dai dati di rumore dichiarati dalla ditta produttrice, i livelli di rumore attesi in facciata al ricettore (61,5 dBA).

Tale valore, sommato energeticamente al minimo rumore residuo rilevato nell'arco di 10 minuti in occasione della pausa pranzo (59,5 dBA), porta ad un livello differenziale di 4,1 dBA diurni, quindi rispettoso del limite di 5 dBA.

In base ai livelli sonori riportati nella Doima e alle distanze tra sorgente-bersaglio, si segnala una probabile sovrastima nella rumorosità indotta dall'autolavaggio nei confronti del ricettore indagato, per cui il livello differenziale di 4,1 dBA può essere ritenuto cautelativo.



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e
Ambiente

Settore Ambiente e Verde
Direzione

Prendendo atto di quanto rilevato e dichiarato dal tecnico firmatario della Doima, relativamente alla componente acustica non si ravvisano elementi ostativi al rilascio dell'AUA in oggetto, vincolato al recepimento della prescrizione di seguito riportata.

Una volta installati i nuovi impianti di progetto dovrà essere eseguita una nuova campagna strumentale finalizzata a certificare, per la totalità delle sorgenti e attività della concessionaria (nella sua configurazione finale, con autolavaggio), il rispetto dei limiti assoluti e differenziali di immissione sonora nei confronti del ricettore residenziale più vicino (via dell'Industria n. 32). Qualora venisse riscontrato il superamento dei limiti assoluti e differenziali (questi ultimi da valutarsi nelle condizioni di massimo disturbo), dovranno essere progettati e realizzati i necessari interventi di mitigazione acustica.

Cordiali saluti,

il Direttore Settore Ambiente e Verde
Dott. Roberto Diolaiti
(documento firmato digitalmente)

HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 28 dicembre 2018
Prot. n. 118865

Originale PEC

*Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/ge*

ns. rif. Hera spa Data prot.: **15/10/2018** Num. prot.: **0093665**
PA&S numero 118/2018

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.

Ditta richiedente: "VANTI QUATTRO S.R.L."- sita in dell'Industria 36 - Comune di Bologna (BO).

Comune di Bologna - SUAP, PG N. 414965/2018 del 01 ottobre 2018.

Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Alessandro Battinoni codice fiscale BTTLN74L08D150S in qualità di legale rappresentante della Ditta "**VANTI QUATTRO s.r.l.**" codice fiscale / p. IVA 03558581207 con sede legale e stabilimento produttivo in Viale dell'Industria n° 36 Comune di Bologna (BO), inerente l'insediamento esercente l'attività di concessionari autovetture e veicoli leggeri con annessa carrozzeria e officina.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di autorizzazione allo scarico;

- la ditta risulta in precedenza autorizzata con atto adottato dalla Provincia di Bologna con IP 920/2014, N. 387/2014, P.G. 22613 del 17/02/2014 e rilasciato dal SUAP del Comune di Bologna con provvedimento P.G. 58823/2014 del 26/02/2014, integrata e sostituita dalla DET-AMB-2017-1799 del 05/04/2017 a seguito di voltura;
- la ditta ha presentato domanda di modifica sostanziale del vigente atto autorizzativo a seguito della realizzazione di un nuovo lavaggio autoveicoli a servizio della carrozzeria;
- la ditta è ubicata in un area ove sono presenti tre distinti edifici, che ospitano:
 - al civico 34/2 di via dell'Industria:
 - il reparto carrozzeria comprensiva di cabine di verniciatura;

- il nuovo impianto di lavaggio a servizio della carrozzeria ed il relativo impianto di trattamento dei reflui industriali;
 - al civico 36 di via dell'Industria sono ospitati:
 - gli uffici e le strutture di vendita degli autoveicoli nuovi;
 - il reparto officina ed il magazzino ricambi;
 - l'impianto di lavaggio autoveicoli a servizio del autosalone ed il relativo impianto di trattamento dei reflui industriali;
 - al civico 36/3 di via dell'Industria:
 - una struttura dedicata all'esposizione dei veicoli usati, con annessi uffici e servizi igienici;
 - una area scoperta asfaltata adibita ad esposizione degli autoveicoli usati;
- nell'area di stabilimento sono presenti reti di deflusso dei reflui che originano 3 scarichi nella fognatura di tipo misto di via dell'Industria afferente al depuratore di Bologna - IDAR;
 - dalle aree comprendenti i civici 36 e 36/3 si originano reflui di tipo :
 - domestico (originati da bagni e servizi);
 - meteoriche di dilavamento aree di transito e coperti;
 - industriali dal trattamento dei reflui dell'impianto di lavaggio a servizio dell'autosalone.

Tale impianto di depurazione esegue sui reflui dell'autolavaggio le seguenti tipologia di trattamento:

- disabbatura;
- disoleazione;
- trattamento di depurazione biologica;
- filtrazione su carboni e quarzite;

con recupero e parziale riutilizzo delle stesse nelle operazioni di prelavaggio.

Nella rete delle acque meteoriche attualmente sono convogliate, dopo essere transitate da idoneo pozzetto di campionamento e controllo, le acque, non riutilizzate nel ciclo di lavaggio, in uscita impianto di depurazione dei reflui industriali dell'autolavaggio a servizio dell'autosalone.

La miscela dei reflui meteorici e industriali trattati attualmente vengono tramite rete fognaria trasferite in una vasca di laminazione opportunamente dimensionata, completamente interrata sita in prossimità dell'accesso carrabile al civico 36/3 di via dell'Industria.

Gli scarichi dei reflui di tipo domestico sono raccolti da una rete dedicata e trasferiti a valle della vasca di laminazione miscelandosi con i reflui in uscita quest'ultima prima dell'immissione nella pubblica fognatura mista nel punto denominato **S1**;

Al fine di ottimizzare il sistema di scarico evitando la contaminazione delle acque meteoriche afferenti alla vasca di laminazione con contributi di acque reflue industriali si è richiesto alla proprietà la disponibilità di convogliare lo scarico del sistema di trattamento dell'autolavaggio a servizio dell'autosalone anziché nella linea di deflusso delle acque meteoriche in quella delle acque domestiche, per la realizzazione di tale modifica richiesta la Società si resa disponibile;

- dall'area del civico 34/2 si originano reflui di tipo:
 - domestico (originati da bagni e servizi);
 - meteoriche di dilavamento aree di transito e coperti;
 - industriali dal trattamento dei reflui del nuovo impianto di lavaggio a servizio della carrozzeria;

Tale impianto di depurazione esegue sui reflui dell'autolavaggio le seguenti tipologia di trattamento:

- disabbiatura;
- disoleazione;
- trattamento di depurazione biologica;
- filtrazione su carboni e quarzite;

Nella rete di raccolta dei reflui domestici, dopo essere transitati da idoneo pozzetto di campionamento e controllo, confluiscono gli scarichi provenienti dal trattamento dei reflui dell'impianto di autolavaggio a servizio della carrozzeria.

Il reflu miscelato viene convogliato alla fognatura mista di via dell'Industria concorrendo così alla formazione del punto di scarico definito **S2**;

Una ulteriore rete fognaria raccoglie e fa convergere nella pubblica fognatura mista di via dell'Industria le acque meteoriche dei coperti e delle aree di transito dell'area nel punto denominato **S3**;

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D.Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura:**
 - **le acque reflue domestiche (servizi igienici) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
 - **le acque reflue industriali (come in precedenza identificate);**
 - **le acque meteoriche non contaminate di dilavamento delle aree esterne (aree di transito e coperti);**
- **le acque reflue provenienti da entrambi gli impianti di trattamento delle acque degli autolavaggi dovranno subire un idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione agli atti e dovranno rispettare, nel pozzetto di campionamento e controllo, i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;**
- **le acque reflue di natura industriale dovranno essere opportunamente quantificate con idoneo sistema di misurazione;**
- **dovrà essere realizzato il collettamento tra lo scarico del reflu in uscita dall'autolavaggio a servizio dell'autosalone con la rete delle acque nere, superando l'attuale configurazione;**

- sono concessi 6 mesi di tempo per la realizzazione delle opere di collettamento dei reflui industriali nel punto identificato a valle del pozzetto di campionamento e controllo.

La Società oggetto del procedimento si impegna ad avvisare tempestivamente la scrivente società una volta terminate tali attività e a consegnare i nuovi elaborati grafici riportanti l'aggiornamento delle reti interne alle amministrazioni coinvolte nel processo autorizzativo;

- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
 - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
- i pozzetti di ispezione e prelievo sulle condotte di acque reflue industriali e acque meteoriche di dilavamento (terminale e parziali) dovranno consentire:
 - il posizionamento del campionatore automatico;
 - il prelievo delle acque per caduta;
 - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- è fatto obbligo di adottare tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.
Ogni modificazione che si intenda apportare :

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.

Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e depurazione Emilia

Ing. Gian Nicola Scarcella

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.